

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità della *mission* istituzionale dell'Ente e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' stato redatto in conformità ai principi richiamati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili per gli Enti non profit, nel rispetto, peraltro, del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico.

Il documento rappresenta i fatti di gestione ed il risultato dell'esercizio ed è composto secondo il principio della competenza economica; è stato redatto secondo prudenza e nel rispetto delle clausole generali di suo fondamento, rispetta le regole tecniche che presiedono alla sua formazione.

Sono stati esposti, ai fini di loro puntuale comparabilità con l'esercizio 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, i risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Le valutazioni delle voci di bilancio e rettifiche di valore sono state fatte ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di acquisto o di produzione, maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, e sono sistematicamente ammortizzate in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute congrue ed espressive della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, imputando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento eventualmente inadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, etc.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da partecipazioni, sono iscritte al costo di acquisto, ovvero al valore risultante dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto. Con riferimento alle partecipazioni valutate al costo il valore di iscrizione viene rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ed il valore viene ripristinato nel caso in cui, negli esercizi successivi, siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione.

I dividendi distribuiti dalle partecipate sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati.

Crediti e debiti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide e sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato per tener conto del presumibile loro valore di realizzo attraverso l'appostazione di un apposito fondo svalutazione crediti determinato, ove necessario, per riflettere il rischio specifico, sia implicito che esplicito, di inesigibilità dei crediti.

I debiti presenti nella sezione del Passivo di Stato Patrimoniale sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di estinzione, sono composti in funzione della loro origine, della natura del creditore e della scadenza.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima ragionevole dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione.

I fondi per vertenze in corso sono computati valutando i presumibili oneri di ciascuna controversia, attivata dal personale dipendente, e l'adeguamento contrattuale comprese le spese legali e giudiziali. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

E' determinato in base a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e rappresenta l'effettivo debito maturato verso il personale dipendente a tutto il 31.12.2015, in conformità alla Legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in base alla anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di quanto gli sarà corrisposto a titolo di anticipazione, ed è pari dunque a quanto dovrebbe essere corrisposto al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento tiene conto di quanto introdotto, al 1° gennaio 2007, dalla Legge Finanziaria (Legge 296/2006) e relativi decreti attuativi in merito alla scelta da parte del lavoratore sulla destinazione del proprio TFR maturando.

Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi che maturano in funzione del tempo e la cui manifestazione finanziaria risulta, rispettivamente, posticipata o anticipata rispetto all'esercizio di competenza economica.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Proventi ed oneri

I proventi e gli oneri sono riflessi nel Conto Economico secondo il principio della prudenza e della competenza temporale.

Gli oneri, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ed includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti,

assicurazioni, carico e scarico, etc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

Imposte sul reddito

La posizione tributaria dell'Ente per quanto riguarda le imposte dell'esercizio è determinata sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Le attività sono complessivamente pari ad € 18.428.465, presentano un incremento di €2.664.424, rispetto all'esercizio precedente, e si compongono di:

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono, nel loro complesso, pari ad €7.074.068 e presentano un decremento non significativo rispetto all'annualità precedente. I criteri di valutazione sono stati esposti nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La voce espone le consistenze immobiliari, gli arredi e attrezzature, gli automezzi e le immobilizzazioni finanziarie, nelle entità qui di seguito indicate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Immobili	6.240.085
2) Immobili comunione	14.134
3) Arredi e attrezzature	0
4) Automezzi	68.050
Totale immobilizzazioni materiali	6.322.269

fondi ammortamento	815.899
Totale immobilizzazioni al netto dei fondi	5.506.370

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni e titoli	1.567.698
-------------------------	-----------

C) Attivo circolante

Ammonta complessivamente ad €11.307.049 e comprende i crediti, pari ad €7.336.600, composti da: “crediti tesseramento” per €1.428.701, “crediti vs. partecipate”, per €5.112.410.

La voce espone, inoltre, la consistenza delle disponibilità liquide, pari ad €3.970.449, che evidenzia un incremento di €2.383.797, a fronte delle giacenze disponibili alla chiusura dell'esercizio, c/o gli istituti di credito per €3.966.507 e per disponibilità di cassa per €3.942, nell'ambito della generale gestione di Tesoreria.

D) Ratei e Risconti

Sono stati determinati in applicazione dei criteri enunciati nella prima parte della presente relazione, ammontano ad €47.348 e rappresentano risconti attivi per quote di costi da rinviare al futuro esercizio, con particolare riferimento alle polizze assicurative riferite alla sede di Via Lucullo, ai rischi, al personale ed al parco automezzi di proprietà.

PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è pari a complessivi €6.763.153, espone un risultato gestionale positivo dell'esercizio, allocato alla voce AI1, di €337.373 ed un risultato gestionale a nuovo da esercizi precedenti, allocato alla voce AI2, pari ad

€6.425.780, incrementatosi di €512.178 in virtù delle deliberazioni assunte per destinazione del risultato degli esercizi precedenti.

B) Fondi per rischi ed oneri

Espongono una consistenza di € 8.799.126 per lo stanziamento prudenziale di potenziali vertenze per € 1.072.382, per copertura parziale fidejussioni e generali rischiosità misurate verso enti di emanazione UIL per € 871.821, per organizzazione di congressi ed eventi per € 1.702.165 e per interventi straordinari sui cespiti per €689.870 oltre ad un fondo per svalutazione crediti per €4.462.889.

C) Fondo TFR

Il fondo TFR, pari ad €434.826, coincide con l'effettivo debito maturato verso il personale dipendente, a tutto il 31.12.2015, ed è congruo rispetto agli impegni conseguenti all'applicazione dei contratti di lavoro alla chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'art. 2120 C.C., come meglio descritto nel commento alla voce, nella prima parte della presente Nota Integrativa.

D) Debiti

La voce in esame è pari a complessivi € 2.224.579 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di € 536.129. Si compone, tra l'altro, dei debiti di funzionamento, per €1.638.666, riferiti alle esposizioni verso i fornitori, dei debiti di finanziamento, relativi ai supporti finanziari ricevuto dall'Istituto di credito Unipol per €573.308. Si rileva il saldo 0 della posizione debitoria Verso la Unicredit Banca pari ad un decremento di €289.298.

Di rilievo, la riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti del sistema bancario registrata nell'esercizio in esame, per un importo di €336.433.

RATEI E RISCOINTI

La voce dei ratei passivi presenta un saldo di €63.820 per fatture da ricevere e un saldo di €142.961 quale sconto per un provento relativo ad un progetto già riscosso ma non interamente di competenza dell'esercizio in chiusura

Commento alle principali voci del conto economico

PROVENTI

I proventi ammontano a complessivi €30.457.831 e si compongono come segue:

1) Proventi da attività tipica

Sono costituiti esclusivamente del “tesseramento” che costituisce la principale fonte di raccolta di risorse della Confederazione presso la collettività di riferimento. Ammonta complessivamente ad € 26.743.015 e presenta un incremento di €177.238.

2) Proventi vari

Evidenziano un lieve decremento per €23.244. La voce, nella generalità della sua composizione, evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, dovuto ai “Proventi da strutture”, per € 57.327, un incremento per proventi da terzi per €37.845, e un lieve decremento per €3.762.

Gli indici calcolati dal raffronto dei singoli componenti positivi del rendiconto della gestione con il totale proventi confermano la solidità economica della Confederazione, nella rilevazione della consistenza dei proventi da attività tipica che prevalgono sul totale dei proventi con una complessiva incidenza del 87,80%, mentre significatività residuale assumono i proventi di altra natura.

3) Proventi da attività accessorie

La voce, nella generalità della sua composizione, evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, pari a € 814.612 dovuto ai “Rimborsi da strutture”, per €773.405, e alla voce “Gettoni di presenza” con un decremento per €31.965, generato dagli introiti relativi al 50% degli incarichi sindacali, e a un decremento dei Finanziamenti Progetti per €79.415.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Sono costituiti da proventi di carattere finanziario per dividendi da partecipate e da titoli pari ad €483.273 e per interessi attivi ed altri proventi su titoli, di competenza dell’esercizio, pari ad €548.

5) Proventi straordinari

La voce espone un saldo pari a €352.780, di cui sopravvenienze attive per €268.294 per annullamento di debiti pregressi non più esigibili e proventi derivanti da rimborsi assicurativi per €84.419.

ONERI

La voce espone:

1) Oneri da attività tipiche

La voce rappresenta gli oneri e le spese ascrivibili, in formula specifica, alle attività istituzionali, per complessivi €22.759.105.

Le entità più significative sono relative al ristorno delle quote tesseramento alle CST e UR per €14.434.238. Inoltre assumono rilievo le “Spese per il personale”, pari ad €6.240.309. L’incremento di tale ultima voce è pari ad € 165.960, rispetto all’importo di 6.074.349, relativo all’esercizio 2014. Emergono, inoltre, le spese generali per €1.150.933, le spese immobiliari per 48.474, le spese mobiliari e attrezzature per €229.792, le spese per affiliazioni internazionali per € 325.737, le spese internazionali per € 182.927, gli

ammortamenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2015, per € 146.695, determinati secondo i criteri sistematici già esposti nella prima parte della presente Nota Integrativa.

2) Oneri promozionali e di raccolta

Ammontano complessivo € 1.065.331 e sono relativi, per la gran parte, alle spese organizzative, sindacali e promozionali.

3) Oneri da attività accessorie

Ammontano complessivamente a € 2.494.723 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 629.264, dovuto in parte al decremento alla contribuzione agli organismi diversi e dall'altra all'incremento dei Contributi alle strutture territoriali.

4) Oneri straordinari

Ammontano complessivamente ad € 3.204.396, presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.157.042, dovuto al prudenziale accantonamento effettuato nell'esercizio, a fronte della rischiosità sui crediti per € 3.000.000.

5) Oneri finanziari e patrimoniali

La voce è pari ad € 55.061 coincidente con gli oneri bancari sopportati.

6) Altri oneri

Composti dalla voce Imposte e tasse, ammontano a complessivi € 541.842, incrementati di € 229.818 rispetto al precedente esercizio.

Gli indicatori, finanziari e non, adottati per le valutazioni di contenuto economico, finanziario e patrimoniale evidenziano il consolidamento delle condizioni della gestione finanziaria, la salvaguardia e l'incremento del

patrimonio posseduto e la capacità della Confederazione di perseguire gli obiettivi della propria missione istituzionale.

L'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un avanzo di € 337.373 che Vi propongo di riportare interamente a nuovo.

Il Tesoriere
(Benedetto Attili)